

# Verifica dell'attuazione della strategia cloud

## Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale e Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

### L'essenziale in breve

---

La nuvola informatica («cloud computing») è una componente importante per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale. I cloud permettono di attuare progetti innovativi in maniera più rapida, agile e a basso costo. In tale prospettiva, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la strategia cloud della Confederazione. Quest'ultima definisce le possibili modalità di approvvigionamento, segnatamente i cloud privati di fornitori interni alla Confederazione, i cloud pubblici di fornitori esterni e i cloud combinati, ossia ibridi. In particolare, la strategia mette in evidenza la nuova opzione dei cloud pubblici. Propone infine un modello organizzativo che descrive i ruoli dei vari partecipanti nell'ambito della governance, gli intermediari («cloud service broker», CSB) e la gestione dei cloud. L'attuazione della strategia compete al Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (Settore TDT) della Cancelleria federale.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha sottoposto a verifica l'attuazione della summenzionata strategia. Ha constatato che, sebbene le tappe siano in gran parte raggiunte, alcuni aspetti rimangono in sospeso. Ad esempio deve essere perfezionato il modello dei livelli, nonché predisposto un quadro per l'utilizzo dei servizi «Software as a Service» (SaaS, modello applicativo ospitato su cloud). Inoltre, è necessario realizzare un processo che disciplini l'ottimizzazione degli strumenti di lavoro, come pure le possibilità di scambio di esperienze tra i partecipanti.

#### **Le tappe dell'attuazione sono definite, ma i lavori non sono ancora conclusi**

La strategia cloud definisce otto tappe che durano fino al 2025 e, nel dettaglio, anche i prodotti che devono essere forniti. La maggior parte di essi è stata elaborata, benché in ritardo, mentre alcuni prodotti devono ancora essere finalizzati. Tra i risultati di particolare rilevanza, il CDF ha constatato la conclusione di contratti quadro con cinque fornitori di servizi di cloud pubblici, per un importo complessivo di 110 milioni di franchi. Il Settore TDT ha inoltre messo a punto diversi documenti fondamentali, ad esempio un quadro giuridico e una serie di principi per l'utilizzo di servizi nel cloud pubblico. Inoltre, sono stati sviluppati diversi esempi e la prima generazione di strumenti di lavoro, che fungono da supporto alle decisioni.

Il capitolato d'oneri del CSB, i chiarimenti relativi al bando (in corso di validazione) e l'aggiornamento della strategia per la rete dei centri di calcolo sono elementi che risultavano ancora in sospeso al momento della verifica. L'attuazione del modello organizzativo di riferimento avanza. Nel suo ruolo di CSB, l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) continua ad ampliare la sua gamma di linee guida e documenti di aiuto per l'implementazione del cloud pubblico, che sono destinati ai beneficiari delle prestazioni.

## **Il modello dei livelli e i principi devono essere completati, i rischi e le opportunità sono generalmente definiti**

Il modello vigente descrive quattro livelli di cloud (due per i cloud pubblici, due per i cloud privati) e un livello che corrisponde alla gestione classica nei centri di calcolo della Confederazione. Concepito quale ausilio orientativo, il modello non delimita nettamente questi livelli, né definisce in maniera esaustiva tutti i criteri di adeguamento per la scelta di un livello. Il Consiglio federale ha già chiesto al Settore TDT di chiarire il modello. Sono in corso degli ampliamenti.

Secondo il CDF, i principi coprono le prestazioni di servizi relative all'infrastruttura e alla piattaforma («IaaS» e «PaaS»), ma non le prestazioni di servizi («SaaS»), anche se queste ultime facevano parte della strategia. Il CDF ha chiesto al Settore TDT di allestire un piano per l'utilizzo delle SaaS.

Non esiste alcuna analisi dettagliata delle opportunità e dei rischi per ciascun livello del modello, cosa che viene fatta soltanto per il cloud pubblico. Questi elementi costituiscono tuttavia una prima base sufficiente per i lavori (analisi delle basi legali, dei rischi e della redditività) che i beneficiari delle prestazioni devono continuare a svolgere nell'ambito dei loro progetti in ambito cloud. Il Settore TDT segue peraltro costantemente l'evoluzione tecnologica e i cambiamenti in atto sul piano giuridico nell'utilizzo del «cloud computing».

## **I partecipanti sono sufficientemente coinvolti, ma va promosso lo scambio di esperienze**

I partecipanti al processo di attuazione della strategia cloud della Confederazione e i rispettivi ruoli sono definiti. I partecipanti sono stati sufficientemente coinvolti nell'elaborazione dei risultati, peraltro validati dal delegato TDT.

Manca tuttavia una piattaforma di scambio delle conoscenze acquisite nel quadro dei progetti di attuazione dei cloud. Vi sono notevoli sforzi da compiere nel processo di apprendimento e il grado di dimestichezza dei partecipanti nell'utilizzo di queste tecnologie non è omogeneo. Il CDF ha chiesto all'UFIT di realizzare una simile piattaforma di scambio in collaborazione con il Settore TDT. L'obiettivo è diffondere le buone pratiche ed evitare il reiterarsi di determinati errori nei progetti.

## **Occorre completare la prima generazione di strumenti di lavoro e realizzare un processo per gestire le priorità dei lavori**

In vista dell'utilizzo dei servizi di «cloud computing», il Settore TDT e l'UFIT hanno realizzato una prima generazione di strumenti di supporto alle decisioni (linee guida, processi, liste di controllo ecc.), che viene regolarmente ampliata. Tuttavia, l'accesso ai documenti non è sempre facile. Inoltre, per alcune tappe mancano alcuni modelli o strumenti di lavoro formulati nei principi.

Il CDF ha appurato che alcuni concetti utilizzati per determinare il livello appropriato del cloud erano espressi in maniera astratta. Del resto, il Consiglio federale deve ancora fornire chiarimenti in merito alla sovranità digitale. Infine, con l'evoluzione tecnologica, i cambiamenti in atto sul piano giuridico e il rafforzamento delle competenze dei partecipanti saranno richiesti nuovi strumenti. Occorre dunque realizzare un processo specifico che definisca le priorità di attuazione degli strumenti e dei miglioramenti reputati indispensabili.

**Testo originale in francese**